

Bruxelles, 17 novembre 2021
(OR. en)

13911/21

**Fascicolo interistituzionale:
2021/0227(BUD)**

FIN 892

NOTA PUNTO "A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Progetto comune relativo al bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2022 – <i>Approvazione</i>

1. In seguito alle riunioni del comitato di conciliazione del 28 ottobre e del 12 e 15 novembre 2021, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo su un progetto comune, come previsto dall'articolo 314, paragrafo 5, TFUE.
2. Tale progetto comune e i suoi allegati sono stati trasmessi al Parlamento europeo e al Consiglio il 15 novembre 2021. Le due istituzioni dispongono ora di un periodo di quattordici giorni per approvare il progetto (si veda l'ALLEGATO), che si compone dei seguenti documenti, figuranti negli addenda da 1 a 5 al presente documento:
 - importi riepilogativi per rubrica del quadro finanziario (si veda il doc. 13911/21 ADD 1);
 - importi per linea di bilancio relativi a tutte le voci di bilancio (si vedano i docc. 13911/21 ADD 2 e ADD 3);
 - documento consolidato contenente gli importi e il testo finale di tutte le linee modificate in fase di conciliazione (si vedano i docc. 13911/21 ADD 4 e ADD 5).

3. Il comitato di conciliazione ha altresì concordato le dichiarazioni riportate nell'allegato 2 dell'ALLEGATO o ne ha preso atto.
 4. Si invita il Consiglio a:
 - approvare il progetto comune relativo al bilancio per il 2022 che figura nell'ALLEGATO e negli addenda da 1 a 5 al presente documento; e
 - mettere a verbale le dichiarazioni che sono state concordate o di cui si è preso atto nel contesto del progetto comune e che figurano nell'allegato 2 dell'ALLEGATO.
-

EUROPEAN UNION

568 21 / 00485Z

Conciliation Committee on the budget 2022

Brussels, 15 November 2021

President-in-Office of the Council of the European Union
175, rue de la Loi
B - 1048 Brussels

Dear President,

Based on Article 314(4) and (5) of the Treaty on the Functioning of the European Union (TFEU), and following information by the Council that it could not accept all the amendments adopted by the European Parliament on 20 October 2021 on the Council's position on the draft budget for 2022¹, the Conciliation Committee was convened for 26 October 2021, with a view to reaching agreement on a joint text.

The Conciliation Committee had at its disposal the following elements:

- draft budget proposed by the Commission (COM(2021) 300 final of 9 July 2021), as amended by letter of amendment No 1 (COM(2021) 642 final of 12 October 2021);
- Council's position on the draft budget (6 September 2021);
- European Parliament's amendments to the Council's position (20 October 2021).

Following meetings on 28 October, and 12 and 15 November 2021 an agreement has been reached on 15 November 2021 on a joint text as provided for in Article 314(5) TFEU.

¹ See letter by the President of the Council of 20 October 2021.

In accordance with Point 24 of Annex 1 to the Interinstitutional Agreement of 16 December 2020¹, the joint text for the budget 2022 shall consist of this letter and the following documents taken together, which are recorded in Annex 1:

- line by line figures for all budget items and summary figures by MFF headings;
- a consolidated document, indicating the figures and final text of all lines that have been modified during the conciliation procedure;
- the list of the lines not modified with regard to the draft budget or the Council's position on it.

Pursuant to Article 314(6) TFEU, the joint text is hereby forwarded to the European Parliament and the Council, which shall each have a period of fourteen days from this day, in which to approve the text for the purposes of paragraphs 7 and 8 of the same Article.

The Conciliation Committee has also agreed on or taken note of the statements recorded in Annex 2 to this letter.

An identical letter is addressed to the President of the European Parliament.



Johan VAN OVERTVELDT
Co-chair



Irena DRMAŽ
Co-chair

Annexes: List of documents forming part of the joint text

Statements

cc: Johannes HAHN, Commissioner for Budget and Human Resources

¹ Interinstitutional Agreement of 16 December 2020 between the European Parliament, the Council of the European Union and the European Commission on budgetary discipline, on cooperation in budgetary matters and on sound financial management, as well as on new own resources, including a roadmap towards the introduction of new own resources (OJ L 433 I, 22.12.2020, p. 28).

**PROCEDURA DI BILANCIO 2022
DOCUMENTO DI CONCILIAZIONE
ELENCO DEI DOCUMENTI CHE COMPONGONO IL PROGETTO COMUNE
- BILANCIO 2022¹ -**

Doc. n. 1: TABELLE RIASSUNTIVE

IMPORTI PER RUBRICA DEL QFP

ORGANICO PER SEZIONE

Doc. n. 2: IMPORTI PER LINEA DI BILANCIO

Doc. n. 2.1: ALTRE SEZIONI

Doc. n. 2.2: SEZIONE III - COMMISSIONE

Doc. n. 3: MODIFICHE PER LINEA DI BILANCIO

**Doc. n. 4: ELENCO DELLE LINEE NON MODIFICATE RISPETTO AL PROGETTO DI
BILANCIO O ALLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO**

¹ I documenti elencati nel presente allegato saranno trasmessi unicamente per via elettronica.

PROCEDURA DI BILANCIO 2022
DOCUMENTO DI CONCILIAZIONE
DICHIARAZIONI

1. Dichiarazione comune del Parlamento europeo e del Consiglio sugli stanziamenti di pagamento

Il Parlamento europeo e il Consiglio invitano la Commissione a continuare a monitorare attentamente e attivamente, nel corso del 2022, l'attuazione dei programmi del QFP attuale e precedente (in particolare nell'ambito della sottorubrica 2a e dello sviluppo rurale). A tal fine, essi invitano la Commissione a presentare tempestivamente cifre aggiornate sulla situazione e le previsioni concernenti gli stanziamenti di pagamento relativi al 2022 (tenendo conto, ove applicabile, della maggiore accuratezza delle previsioni degli Stati membri). Se le cifre dimostrano che gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2022 non sono sufficienti a coprire i fabbisogni, il Parlamento europeo e il Consiglio invitano la Commissione a presentare quanto prima una soluzione adeguata, segnatamente un progetto di bilancio rettificativo, per consentire al Parlamento europeo e al Consiglio di adottare quanto prima e senza indebito ritardo le decisioni necessarie a fronte di esigenze giustificate. Se del caso, il Parlamento europeo e il Consiglio terranno conto dell'urgenza della questione accorciando il termine di otto settimane per la decisione, qualora lo ritengano necessario. Lo stesso vale *mutatis mutandis* se le cifre mostrano che gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2022 sono più elevati del necessario.

2. Dichiarazione comune del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione sul costo di finanziamento dello strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI) nel 2022

Grazie all'attuale contesto favorevole dei tassi di interesse e tenuto conto del costo di emissione delle operazioni di finanziamento NGEU fino ad oggi, gli stanziamenti previsti per il costo di finanziamento dello strumento europeo per la ripresa [linea di bilancio 06 04 01] possono essere ridotti, preservando nel contempo la piena capacità di finanziare la componente non rimborsabile di NGEU nel 2022.

L'articolo 5, paragrafo 2, della decisione sulle risorse proprie dispone che "[i] rimborsi del capitale iniziano prima della fine del periodo del QFP 2021-2027, con un importo minimo, nella misura in cui gli importi inutilizzati dei pagamenti di interessi dovuti nell'ambito dell'assunzione di prestiti di cui al paragrafo 1 del presente articolo lo consentono, nel rispetto della procedura di cui all'articolo 314 TFUE".

Inoltre il considerando 20 della decisione sulle risorse proprie precisa che "*[g]li importi non utilizzati per i pagamenti di interessi previsti saranno impiegati per i rimborsi anticipati prima della fine del QFP 2021-2027, con un importo minimo, e possono essere incrementati al di sopra di tale livello a condizione che siano state introdotte nuove risorse proprie dopo il 2021, conformemente alla procedura stabilita all'articolo 311, terzo comma, TFUE*".

Poiché nel 2022 non sarà possibile alcun rimborso del capitale:

- un importo di 90 milioni di EUR, di cui 70 milioni di EUR già inclusi nel progetto di bilancio, sarà rinviato al 2027, quando potrà essere utilizzato per i pagamenti di interessi o i rimborsi anticipati. Tale rinvio è compensato da un corrispondente anticipo del programma "UE per la salute" (EU4Health);
- fatte salve le prerogative dell'autorità di bilancio, il Parlamento europeo e il Consiglio convengono di aumentare gli importi disponibili sulla linea di bilancio 06 04 01 di 224,7 milioni di EUR nel periodo 2024-2027, sulla base di una proposta della Commissione e a seguito della valutazione del fabbisogno e delle possibilità di rimborso anticipato, utilizzando i margini disponibili e mobilitando lo strumento unico di margine, nel rispetto della programmazione finanziaria per i programmi nell'ambito della rubrica 2b.

Tale meccanismo garantisce che l'importo totale per la linea EURI incluso nella programmazione finanziaria iniziale per il 2022 sia utilizzato per i pagamenti di interessi o i rimborsi anticipati durante il QFP 2021-2027.

3. Dichiarazione unilaterale della Commissione sulla prudenza di bilancio per quanto riguarda la linea relativa agli interessi EURI

La Commissione ricorda che la linea relativa agli interessi EURI ([linea di bilancio 06 04 01]) serve a coprire i costi di finanziamento e di liquidità dei prestiti contratti a titolo di NGEU nella misura in cui sono imputati al bilancio dell'UE. Gli importi non utilizzati per i pagamenti di interessi devono essere utilizzati per i rimborsi anticipati del debito a norma dell'articolo 5, paragrafo 2, e del considerando 20 della decisione sulle risorse proprie.

L'aumento dell'inflazione richiede una maggiore prudenza di bilancio per quanto riguarda la gestione della linea relativa agli interessi EURI, in considerazione della possibilità che i tassi di interesse nominali siano più elevati di quanto previsto nella programmazione di tale linea.

Pertanto, nell'assolvimento delle sue responsabilità a norma dell'articolo 314, paragrafi 2, 5 e 8, TFUE, la Commissione proporrà misure di bilancio che, se adottate, garantiranno che l'importo complessivo inizialmente previsto nel quadro finanziario pluriennale 2021-2027 [14 976 milioni di EUR a prezzi correnti] per la linea EURI sia interamente utilizzato per il pagamento degli interessi passivi o i rimborsi anticipati.

La Commissione riferirà ogni anno, nel quadro della presentazione del progetto di bilancio, in merito all'esecuzione cumulativa della linea EURI, agli importi rinviati sulla linea EURI e all'importo riservato nell'ambito dello strumento unico di margine per il conseguimento di tale obiettivo.

4. Dichiarazione unilaterale della Commissione europea sulla lotta contro la povertà infantile nell'ambito del Fondo sociale europeo Plus

La lotta contro la povertà infantile diventerà ancora più importante soprattutto alla luce della ripresa dalla crisi COVID-19; occorre quindi destinare risorse sufficienti agli sforzi profusi in tal senso. A tal fine, il regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) impone agli Stati membri di assegnare un importo adeguato delle proprie risorse FSE+ in regime di gestione concorrente all'attuazione della garanzia per l'infanzia attraverso azioni mirate e riforme strutturali volte a contrastare la povertà infantile. È prevista un'assegnazione minima esplicita del 5 % per tutti gli Stati membri che registrano una percentuale media superiore alla media dell'Unione di minori di 18 anni a rischio di povertà o esclusione sociale nel periodo compreso tra il 2017 e il 2019.

I negoziati sui programmi per il periodo 2021-27 tra la Commissione e gli Stati membri sono ancora in corso; una volta questi completati, saranno noti gli importi esatti da programmare a sostegno della garanzia per l'infanzia in tutti gli Stati membri.

In linea con la raccomandazione del Consiglio che istituisce una garanzia europea per l'infanzia {SWD(2021) 62 final} e sulla base delle relazioni elaborate dai coordinatori nazionali della garanzia per l'infanzia e dal comitato per la protezione sociale, la Commissione riferirà periodicamente in merito all'attuazione della raccomandazione che istituisce tale garanzia. La Commissione seguirà inoltre da vicino l'attuazione della raccomandazione nel contesto del semestre europeo. La Commissione desidera sottolineare che gli Stati membri possono programmare finanziamenti per l'attuazione della garanzia per l'infanzia oltre i requisiti minimi stabiliti nel regolamento FSE+. Possono inoltre utilizzare altre risorse dell'UE, come il dispositivo per la ripresa e la resilienza, nonché i propri finanziamenti nazionali.

5. Dichiarazione comune del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione sull'intenzione di fornire l'importo massimo di risorse per le catastrofi naturali nell'ambito della componente FSUE della SEAR nel 2022

Le tre istituzioni riconoscono che la portata eccezionale delle catastrofi naturali verificatesi nel 2021 esercita una pressione sulle disponibilità a titolo del Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE). Il FSUE è finanziato esclusivamente dalla riserva di solidarietà e per gli aiuti d'urgenza (SEAR), senza possibilità di ricorrere ad altre fonti di finanziamento.

Il comitato di conciliazione ha convenuto di incrementare di 211 milioni di EUR gli aiuti umanitari di cui alla rubrica 6 nel bilancio 2022. È pertanto possibile limitare il ricorso alla dotazione della SEAR per le emergenze esterne nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 agosto 2022, così da liberare, il 1° settembre 2022, risorse aggiuntive per il FSUE equivalenti all'importo dell'incremento degli aiuti umanitari nell'ambito della rubrica 6. In tal modo sarà possibile dimostrare la massima solidarietà agli Stati membri colpiti dalle catastrofi naturali, aumentando nel contempo la capacità del bilancio dell'UE di rispondere rapidamente alle emergenze esterne.

6. Dichiarazione comune del Parlamento europeo e del Consiglio sul rafforzamento dell'organico dei servizi della Corte dei conti

Il PE e il Consiglio riconoscono che NGEU comporterà per la Corte dei conti un carico di lavoro supplementare che non potrà essere interamente compensato mediante riassegnazione all'interno del bilancio attuale. Convengono pertanto di aumentare di 20 posti l'organico dei servizi della Corte nel 2022.

Il PE e il Consiglio sottolineano l'importanza che attribuiscono al lavoro della Corte dei conti, in particolare per quanto riguarda gli audit finanziari e di conformità che la Corte svolge al fine di adempiere al suo compito principale di controllare la legittimità e la regolarità delle entrate e delle spese; tali audit sono indissolubilmente legati ai controlli di gestione volti a esaminare l'economia, l'efficienza e l'efficacia nella gestione del bilancio dell'UE, quali facce della stessa medaglia. La sana gestione finanziaria del bilancio è il fondamento della legittimità dell'Unione.

In tale contesto, il PE e il Consiglio ritengono essenziale che la Corte assegni risorse sufficienti all'attuazione di tali attività fondamentali.

In generale, il PE e il Consiglio riconoscono altresì l'importanza delle raccomandazioni formulate dalla Corte sulla base dell'articolo 287, paragrafo 4, secondo comma, TFUE, rilevando nel contempo che la Corte di giustizia ha chiarito che tale disposizione ha *"lo scopo di contribuire a migliorare la gestione finanziaria [dell'Unione] con la trasmissione delle relazioni alle istituzioni e l'elaborazione delle loro risposte"*.

Il PE e il Consiglio invitano la Corte a includere nei documenti di lavoro per i futuri esercizi di bilancio una panoramica dell'assegnazione di personale nell'anno precedente alle attività riguardanti gli audit finanziari e di conformità e i controlli di gestione, il lavoro svolto sulla base dell'articolo 287, paragrafo 4, TFUE e i servizi di supporto.

7. Dichiarazione comune del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione sull'esame dell'evoluzione della pandemia nel 2022

Le tre istituzioni si impegnano a esaminare l'evoluzione della risposta alla pandemia entro la fine di giugno 2022, in particolare per quanto riguarda le vaccinazioni internazionali, e valuteranno su tale base le eventuali azioni necessarie proposte dalla Commissione.

8. Dichiarazione unilaterale della Commissione sulla migrazione

Date le persistenti esigenze previste nei prossimi anni, la Commissione conferma la sua intenzione di garantire che il finanziamento medio annuo in materia di migrazione destinato ai paesi del vicinato meridionale a titolo della dotazione NDICI – Europa globale per il vicinato e, se necessario, di altri strumenti, rimanga almeno al livello previsto per il 2022.

9. Dichiarazione unilaterale della Commissione sulla rubrica 7

La Commissione ricorda che la programmazione finanziaria della rubrica 7 si basa sull'ipotesi che il personale delle istituzioni si mantenga a livelli stabili. Osserva che il bilancio 2022 non è coerente con tale ipotesi e sottolinea che, in un contesto di aumento dell'inflazione, futuri aumenti dell'organico potrebbero comportare pressioni sulla rubrica 7 nel quadro finanziario pluriennale 2021-2027.
